

SRI LANKA



NOME UFFICIALE: Sri Lanka Prajatantrika Samajavadi Janarajaya

POPOLAZIONE: 19.639.000

SUPERFICIE: 65.610 km²

CAPITALE: Colombo

MONETA: Rupia di Sri Lanka

LINGUA: Singalese (lingua ufficiale), Tamil e l'inglese

FESTA NAZIONALE: 4 Febbraio, Indipendenza (1948)

FORMA DI GOVERNO: Repubblica Presidenziale

GRUPPI ETNICI: Cingalesi 74%, Tamil 17%, Mori 7%

RELIGIONE: Buddista 69%, Induista 15%, Cristiana 8%, Musulmana 7%

Primo ministro: Mahinda Rajapakse

ASPETTO FISICO E CLIMA



Lo Sri Lanka ha la forma di una gigantesca lacrima. Esso è separato dall'India dallo stretto di Palk che è largo appena 433 km di lunghezza e 244 km di ampiezza. La parte meridionale ha un paesaggio collinare, la parte settentrionale è formata da una vasta pianura. Pidurutalaga è la montagna più alta (2524m) mentre il fiume più lungo è il Mahaweli che sfocia nell'Oceano Indiano.

La fauna è molto ricca e comprende elefanti, tartarughe, leopardi, ecc., mentre la flora è composta dalle fitte foreste pluviali tropicali del sud-ovest dove si trovano ebano, teak, gaggia arborea e

spettacolari orchidee. Il clima dello Sri Lanka è tropicale: nella stagione yala (da maggio ad agosto) il monzone sud-occidentale porta la pioggia alle regioni meridionali, occidentali e centrali, nella stagione Maha (da ottobre a gennaio) il monzone nord-orientale che porta la pioggia al nord e all'est dell'isola. Le temperature nel sud si mantengono alte tutto l'anno, ma scendono rapidamente nelle zone alte e collinari dove pare sia sempre primavera. Il periodo più caldo va da marzo a giugno, mentre quello più freddo va da novembre a gennaio. Nel sud, sud-ovest e sugli altipiani centrali ci sono molte precipitazioni, le regioni del nord e centro-settentrionali sono molto asciutte.

POPOLAZIONE E CULTURA

Lo Sri Lanka ha varie etnie, tra le quali i Cingalesi di religione buddista, che costituiscono più dell'80% della popolazione e i Tamil, di religione musulmana, e una minoranza araba. Le lingue principali sono il cingalese, l'inglese e il tamil.



Le religioni sono tante. Le più diffuse sono: Buddhista, Indù, Cristiana, e Musulmana.

La tragedia dello Sri Lanka ha radici nella sua intolleranza etnica e nell'interpretazione militante della filosofia religiosa. Tra Singalesi e Tamil vi sono forti contrasti. Architettura, scultura e pittura: le costruzioni classiche dello Sri Lanka sono prevalentemente buddhiste. La campagna è disseminata di stupa (templi) e si possono vedere numerose statue di Buddha eccezionalmente grandi.

La danza cingalese è simile alla danza indiana, ma ricorre all'acrobazia, all'agilità e al simbolismo per raccontare le sue storie. Kandy è un buon posto per assistere alle danze tipiche dell'entroterra, ma a Colombo o Ambalangoda è possibile assistere agli esorcismi rituali della 'danza del diavolo'. Il teatro folcloristico abbina danza, rappresentazioni in maschera, tamburi e rituali di esorcismo ricreando vividamente il folclore dello Sri Lanka. L'artigianato - Incisione del legno, tessitura, terracotta e lavorazione del metallo sono settori dell'artigianato molto sviluppati, e lo Sri Lanka è particolarmente famoso per le sue pietre preziose. Cucina - Alle ore dei pasti regnano riso e curry (spesso piccantissimo), di solito accompagnati da piccoli contorni di verdure, carne e pesce. Si trovano anche curry indiani come il 'thali' vegetariano, il 'biryani' dal sapore delicato e il 'kool', un misto di verdure bollite, fritte e seccate al sole. Gli 'hopper' (dal singalese 'appe') sono uno spuntino che si può gustare soltanto in Sri Lanka: simili a frittelle, si servono con uova o miele e yogurt. Nelle città costiere si mangia ottimo pesce e molti turisti si accontentano di vivere di solo tonno locale, che peraltro è ottimo. Ci sono frutti tropicali e in abbondanza, il tè.

LA PREDICAZIONE DEL BUDDHA

“Cos'è, fratelli, il dolore? Cos'è l'origine del dolore?

Cos'è l'annientamento del dolore? Qual è la via che conduce all'annientamento del dolore?

Nascita è dolore, vecchiaia è dolore, malattia è dolore, morte è dolore; afflizione, pena, disperazione è dolore; non ottenere quel che si brama è dolore.

Ma qual è, fratelli, l'origine del dolore?

E' questa sete di vivere...alimentata dall'insoddisfazione: è l'attaccamento all'essere e al benessere. Ciò, fratelli, si chiama origine del dolore.

Ma cos'è, fratelli, l'annientamento del dolore?

E' il completo, totale annientamento... la soppressione, il rinnegamento di questa sete di vivere.

Ma qual è, fratelli, la via che conduce all'annientamento del dolore?

E' il santo sentiero delle otto norme, cioè retta conoscenza, retta intenzione, retta parola, retta azione, retta vita, retto sforzo, retto sapere, retto raccoglimento” (dal Majjhima Nikaya).



L'insegnamento del Buddha è l'assenza del desiderio e solo conquistando un distacco dalle cose del Mondo si può giungere all'assenza del dolore.

PROFILO ECONOMICO



Lo Sri Lanka ha come prodotti principali: la gomma, il tè, le noci di cocco, tabacco, riso, canna da zucchero, grano, legumi, semi oleiferi, spezie, bovini, pollame e pesce. Ha inoltre abbondanza di diamanti, rubini, zaffiri, topazi. Le industrie più importanti sono: industria tessile, abbigliamento, edilizia, materiali da costruzione, raffinazione del petrolio. Sviluppatisimo è anche il settore del turismo. Il suo PIL equivale a 73,49 miliardi di

dollari, i suoi partner economici sono USA, Regno Unito, Germania, India, Hong Kong, Singapore, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Emirati, Arabi Uniti, Cina.

LUOGHI DA VISITARE

Il periodo migliore per visitare l'ovest, la costa meridionale e la regione collinare va da dicembre a marzo; da marzo a settembre per la costa orientale.

COLOMBO – E' la città più grande dell'isola, rumorosa, frenetica e un po' folle. Fortunatamente i guasti, gli ingorghi stradali e i black-out elettrici vengono accolti con un'alzata di spalle e un sorriso. Certamente "No problem" è una frase che chiunque conosce e spesso usa. In città le cose interessanti da vedere sono poche rispetto alle altre parti dell'isola tuttavia è un luogo abbastanza pittoresco e vale la pena di visitarlo per vedere il motore che muove gli ingranaggi del paese.



A Colombo è relativamente facile orientarsi. A nord c'è il quartiere del Forte, il centro commerciale della città dove si trovano grandi

magazzini, librerie, uffici delle compagnie aeree e la sede della banca centrale fatta saltare dalla Tigri Tamil nel gennaio del 1996. Si può anche godere di vasti panorami, come per esempio dalla torre dell'orologio, un ex faro; c'è la residenza del presidente (e un gruppetto di edifici di epoca coloniale.

Gli amanti del turismo culturale non dovrebbero perdere il National Museum con la sua bella collezione di opere storiche e le numerose moschee e i templi buddisti e indù della città.

Kandy - La tranquilla 'capitale' della regione collinare, bastione storico del potere buddhista, è costruita intorno a un pacifico lago. L'attrazione più spettacolare è l'ottagonale Dalada Maligawa (Tempio del Dente), un tempio ove è conservata la reliquia religiosa più preziosa dello Sri Lanka: il dente sacro del Buddha. Le cerimonie in omaggio alla reliquia si tengono ogni giorno e richiamano pellegrini vestiti di bianco che portano fiori di loto.

Anuradhapura è stata la prima capitale dello Sri Lanka, un forte simbolo del potere singalese e la più vasta e importante tra le antiche città dell'isola. Il Sacro Albero del Bo, il più vecchio e storico albero del mondo, è il sito più venerabile della città: è figlio dell'albero sotto cui il Buddha raggiunse l'illuminazione.

STORIA

Nel 1505 i portoghesi arrivarono a Colombo dove si impadronirono delle spezie e della cannella, che era di un valore incalcolabile, e posero il loro monopolio sul commercio. Nel 1796 gli inglesi arrivarono su questa isola, dove nel 1815 iniziarono a costruire strade, piantagioni di caffè, tè, cannella, e noci di cocco, e ci fu l'introduzione della lingua inglese. Nel 1948 lo Sri Lanka raggiunse la sua indipendenza.

In questo ultimo ventennio l'isola sopporta una guerra feroce che non risparmia NESSUNO. La contrapposizione etnica tra la maggioranza singalese e la minoranza Tamil, stanziata nella zona settentrionale dell'isola, vive momenti di grande drammaticità.

La guerriglia dei Tamil, sostenuti dal governo indiano, si scontra con la volontà del governo di Colombo di affermare la propria superiorità sull'intero territorio del Paese, rifiutandosi di prendere in considerazione la riforma dello Stato in senso federale. Nel 1990 le Tigri tamil avevano acconsentito a cessare il fuoco, ma la violenza avvampò quasi subito dopo, quando un gruppo di tamil dissidenti dichiarò unilateralmente l'indipendenza della propria terra. Da allora il governo dello Sri Lanka ha continuato a oscillare tra soluzioni politiche e offensive militari che non sono riuscite a fermare i massacri e il terrorismo. Con il nuovo millennio, le Tigri Tamil hanno mostrato l'intenzione di riappropriarsi della Penisola di



Jaffna sfruttando azioni terroristiche suicide e disseminando la morte in tutta l'isola, soprattutto a Colombo, a danno di coloro che avevano avuto la sfortuna di trovarsi nelle loro. Nel giugno 2003 il governo cingalese ha assunto l'impegno di elaborare un piano di pace.

IL MAREMOTO DEL 26 DICEMBRE

Il maremoto del 26 dicembre 2004 ha distrutto le coste del sud-est asiatico e ha provocato la morte di migliaia di vite umane risparmiando la vita di alcuni animali. Nello Sri Lanka le onde hanno invaso anche le oasi faunistiche abitate da centinaia di elefanti, leopardi, coccodrilli, cinghiali, bufali e scimmie: per fortuna pare che pochi di questi animali siano stati ritrovati morti. Il movimento tettonico che è alla base di un imminente terremoto, infatti, pare causi anche un campo elettromagnetico a frequenza bassissima, che viene percepito da molti animali proprio come un segnale sonoro particolarmente molesto, tanto da indurli anticipatamente alla fuga. Anche in questo caso si naviga ancora nel mare delle ipotesi: tante parole, nessuna certezza.

In considerazione del potente terremoto e della conseguente ondata di maremoto (tsunami) che ha colpito gran parte del sud est asiatico, si sconsigliano per ora viaggi non necessari nel Paese. Nei territori coinvolti dal disastro, le popolazioni locali, con l'aiuto di soccorritori provenienti da tutto il mondo, stanno lottando per un lento e doloroso ritorno alla normalità. Il numero delle vittime, purtroppo, supera di gran lunga le stime della prima ora ma, per fortuna, non sembrano essere in corso epidemie, a parte qualche caso isolato di morbillo. Oltre allo Sri Lanka, i paesi più colpiti sono il Bangladesh, l'India (in particolare le isole di Andaman e Nicobar), l'Indonesia, la Malaysia, le Maldive, la Thailandia (in particolare la zona di Phuket).